

TASSE E SEMPLIFICAZIONI L'impatto degli obblighi tributari partendo dalla lista messa a punto dall'agenzia delle Entrate

Il Fisco complicato costa 5 miliardi

Modelli, comunicazioni, adempimenti: gli oneri occulti su imprese e cittadini

Comunicazioni, dichiarazioni, documenti e altri adempimenti: il conto delle complicazioni fiscali arriva a cinque miliardi di euro all'anno per imprese e cittadini. È la stima della spesa complessiva della burocrazia tributaria calcolata dal Sole 24 Ore del Lunedì partendo dalla lista dei 108 adempimenti inviata dall'agenzia delle Entrate in consultazione alle categorie produttive e professionali.

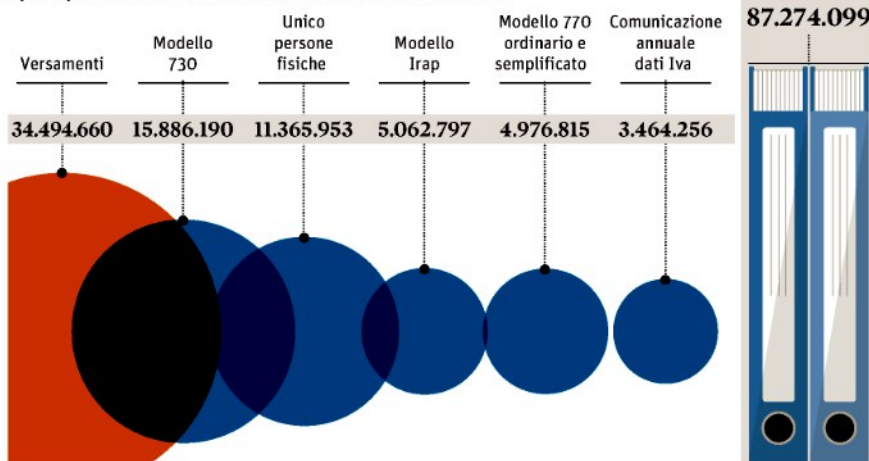
Molti obblighi non possono essere cancellati da un giorno all'altro, ma raccogliendo i suggerimenti delle categorie - attesi entro il 19 ottobre - partirà un processo che potrà condurre a un alleggerimento delle comunicazioni o a un loro accorpamento per via amministrativa o con una norma di legge.

Intanto, dopo il mancato esame nel Consiglio dei ministri della scorsa settimana, il Governo continua il lavoro sul dossier delle semplificazioni diverse da quelle fiscali.

Servizi ▶ pagine 2 e 3

La mappa dei dati

I principali documenti inviati con Entratel e Fisconline nel 2011



Nota: non sono considerati i documenti inviati con altri canali

Fonte: agenzia delle Entrate

Tasse e semplificazioni

GLI ONERI OCCULTI

L'iniziativa delle Entrate

Avviata una consultazione sulle 108 voci che impegnano tutti i contribuenti

L'obiettivo

Oltre ad abolizioni e alleggerimenti la via dell'accorpamento delle richieste

La carica dei bit

Nel 2011 inviati attraverso i canali informatici più di 87 milioni di documenti

Il caso della piccola azienda

Per un modello di dichiarazione l'importo può arrivare a sfiorare i mille euro

Persone fisiche

Le successioni sono tra le operazioni più impegnative da un punto di vista tariffario

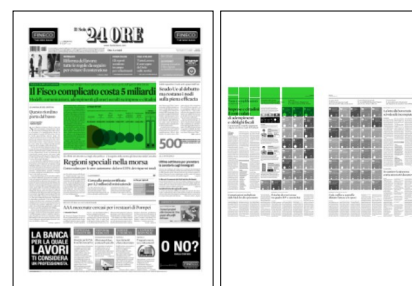
Imprese e cittadini: il conto salato di adempimenti e obblighi fiscali

Comunicazioni, modelli e pagamenti valgono un esborso totale di 5 miliardi

A CURA DI
Cristiano Dell'Oste
Valentina Maglione
Valentina Melis
Giovanni Parente

Il fisco complicato costa cinque miliardi di euro ogni anno a imprese e cittadini. Il menu

è ricco e ben conosciuto dagli addetti ai lavori: comunicazioni, modelli di versamento, dichiarazioni, atti da registrare e documenti da presentare. Nel 2011, solo i canali informatici di Entratel e Fisconline hanno ricevuto più di 87 milioni di docu-



cevano, ma con un numero di documenti; praticamente, due a contribuente. E questo senza considerare le pratiche su carta, tutto sommato ancora molto diffuse.

Azzerare la burocrazia da un giorno all'altro non si può, ma il tema è balzato all'ordine del giorno dopo la lettera inviata la scorsa settimana dal direttore delle Entrate, Attilio Befera, alle associazioni di categoria per aprire una consultazione su 108 adempimenti fiscali. Diteci quanto vi costano, quanto tempo impiegate e come potremmo intervenire, è in sostanza il contenuto del messaggio.

Partendo proprio dalla lista dell'Agenzia, Il Sole 24 Ore del Lunedì ha calcolato il costo singolo e complessivo degli obblighi tributari più frequenti e più diffusi. Il tutto ipotizzando situazioni-tipo - né troppo semplici, né troppo complesse - e considerando soltanto i tempi e i costi necessari per predisporre, compilare e inoltrare la documentazione al fisco.

I costi a forfait

In molti casi individuare il costo connesso a un singolo adempimento è complicato, perché la prassi professionale prevede compensi a forfait che - soprattutto nel caso dei "piccoli" - includono anche la tenuta della contabilità. Il prezzo del singolo modello F24 usato per i versamenti, ad esempio, spesso viene assorbito nell'assistenza fiscale generale. È evidente, però, che la complessità degli adempimenti minori si riflette sul costo totale, aggravando la spesa per i clienti e costringendo i professionisti e i loro collaboratori a un *tour de force*, in particolare sotto le scadenze.

A questo si aggiungono procedure e prassi amministrati-

ve che spesso impongono di recarsi fisicamente in ufficio. Se l'attribuzione del codice fiscale a un neonato è un evento unico (e forse piacevole per i genitori), non così l'obbligo di consegnare a mano il fascicolo con tutta la documentazione in caso di controlli automatizzati. E lo stesso vale per la bollatura dei registri, che vanno prenumerati per pagina e poi portati all'Agenzia per la timbratura, con un'operazione che può richiedere da qualche minuto a qualche giorno. O ancora per la cedolare secca, in cui basta un'opzione disgiunta tra i comproprietari per imporre la presentazione del modello 69 cartaceo al posto del Siria telematico.

Dichiarazioni e successioni

Tra gli adempimenti mappati dall'Agenzia, i più costosi sono le dichiarazioni reddituali, che rappresentano spesso il completamento di un'attività preparatoria che dura un anno intero. Per una società di medie dimensioni il conto può così aggirarsi nell'ordine dei mille euro per Unico, a cui però va aggiunto il corollario pressoché inevitabile degli studi di settore e degli altri modelli dichiarativi, dall'Iva all'Irap. Per le persone fisiche, invece, le successioni sono tra le operazioni più onerose da un punto di vista tariffario. Mentre il peso delle dichiarazioni dei redditi - specialmente per i dipendenti e i pensionati - è meno rilevante che per gli autonomi.

Gli interventi dei mesi scorsi

Le comunicazioni e gli adempimenti, in un certo senso, sono solo la punta dell'iceberg. Sotto il livello dell'acqua resta nasco-

sto un enorme lavoro di preparazione. Optare per il regime della trasparenza, ad esempio, non è complesso in sé, ma richiede una valutazione di convenienza che tenga conto di tutte le variabili.

Dove non si può eliminare *tout court* l'inoltro dei dati, quindi, le possibilità di una vera semplificazione sono legate a una revisione delle norme sostanziali. Anche per questo sarà decisivo il parere che forniranno le categorie imprenditoriali e professionali.

Tra abolire l'invio o alleggerire le regole sottostanti, c'è anche una terza via. Ed è quella di mantenere l'obbligo fiscale, ma accorpandolo o rendendolo più gestibile: sulla falsariga di quanto accaduto nei mesi scorsi con lo spesometro (per cui sono saltati i limiti delle operazioni tra partite Iva) o con le *black list* (per cui è stata introdotta una soglia minima al di sotto della quale le transazioni non vanno segnalate).

Le prossime tappe

Entro il 19 ottobre le associazioni sono chiamate a rispondere all'Agenzia. A quel punto, una volta vagliati i suggerimenti, si aprono due scenari (non necessariamente alternativi): le correzioni dettate dalle Entrate in via amministrativa; e un intervento di *deregulation*, con una norma di legge, magari agganciato al treno della delega fiscale o della legge di stabilità.

In un caso e nell'altro, si tratta di iniziare a intaccare l'iceberg dei cinque miliardi di euro, che rappresentano la base di partenza su cui applicare i tagli. E fanno capire bene quale sia il potenziale in gioco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per alcuni dei principali adempimenti, comunicazioni e dichiarazioni fiscali individuati dall'agenzia delle Entrate è stato stimato il costo medio a carico del contribuente e il tempo medio richiesto al professionista per la redazione e l'inoltro della pratica, al netto dei tempi per il reperimento dei dati e la consulenza. Importi e tempi si riferiscono a situazioni di media complessità

Ad Adempimento	Co Comunicazione	Di Dichiarazione
Descrizione atto		
 Imprese	 Persone fisiche	 Imprese e persone
 Altri soggetti		 Tempo in minuti
		 Costo in euro

I TRE ESEMPI

Il costo per gli adempimenti fiscali sostenuto da tre profili di contribuenti-tipo. La spesa e il tempo non includono la consulenza specifica, ma solo la predisposizione e l'invio della documentazione



L'artigiano

IMPRESA ARTIGIANA COSTITUITA DAL TITOLARE E DA UN LAVORATORE DIPENDENTE

Spesa annua per adempimenti fiscali e tenuta contabilità

4.600€

Giornate di lavoro necessarie a svolgere le pratiche

12

Nel totale del costo fiscale sono comprese le spese per la presentazione del modello Unico del titolare, oltre che per le dichiarazioni Irap e Iva dell'impresa. Inoltre, sono incluse anche la comunicazione del sostituto d'imposta e l'elaborazione della Cud per il dipendente. Al di là della presentazione dei modelli F24 e di una richiesta di rimborso Irap, a far lievitare il conto sono gli adempimenti legati agli studi di settore con la predisposizione degli indicatori di normalità economica



Il professionista

AVVOCATO CHE OPERA IN UNO STUDIO ASSOCIATO CON DUE SEGRETARIE

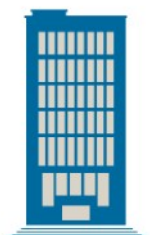
Spesa annua per adempimenti fiscali e tenuta contabilità

5.100€

Giornate di lavoro necessarie a svolgere le pratiche

14

Gli adempimenti fiscali a carico del professionista includono le certificazioni per i dipendenti e le dichiarazioni reddituali. Anche lo studio legale, però, è soggetto alle dichiarazioni da spesometro. Nell'anno d'imposta considerato in questo esempio, l'avvocato ha anche ricevuto un avviso di liquidazione e ha dovuto reperire e consegnare all'Agenzia la documentazione giustificativa. Inoltre, ha effettuato una variazione dei dati identificativi fiscali a fini Iva



La media azienda

IMPRESA MANIFATTURIERA DI PROPRIETÀ DI QUATTRO SOCI, CON 10 DIPENDENTI E UN FATTURATO ANNUO DI 3,5 MILIONI DI EURO

Spesa annua per adempimenti fiscali e tenuta contabilità

11.300€

Giornate di lavoro necessarie a svolgere le pratiche

28

La società opera anche con l'estero, quindi agli adempimenti dichiarativi e a quelli verso i dipendenti si aggiungono le comunicazioni per le operazioni effettuate: black-list e Intrastat, tra le altre. Un altro capitolo riguarda lo spesometro - destinato a tornare all'antico come elenco clienti-fornitori - e i versamenti e le richieste di rimborso per alcuni tributi. L'esempio non tiene conto della dichiarazione Imu, ma ipotizza che sia stata realizzata una minusvalenza di importo superiore a 50mila euro. La contabilità è tenuta internamente

IL METODO DI CALCOLO

L'elenco

■ Partendo dall'elenco delle 108 voci inviato dall'agenzia delle Entrate alle associazioni di categoria, «Il Sole 24 Ore» ha stimato tempi e costi medi degli adempimenti più diffusi tra i piccoli e medi contribuenti

Gli esperti

■ Gli importi e i tempi medi sono stati elaborati facendo riferimento a situazioni di media complessità con il supporto di un panel di esperti, commercialisti, fiscalisti e consulenti del lavoro:

- Laura Ambrosi
- Mario Cerofolini
- Paolo Conti
- Alessandro Corsini
- Gianluca Dan
- Luca De Stefani
- Nicola Forte
- Giorgio Gavelli
- Siro Giovagnoli
- Paolo Meneghetti
- Gian Paolo Ranocchi
- Alessandro Rota Porta
- Emanuele Re
- Massimo Sirri
- Gian Paolo Tosoni
- Riccardo Zavatta

